

"L'età più importante dell'uomo è dalla nascita ai due anni, perché in tale periodo lo sviluppo è molto rapido (...) E' un dato di fatto che egli, a due anni, contiene in embrione l'uomo già formato, con caratteri quasi immutabili. A due anni il bambino parla, corre, ci conosce, ma attraversa un periodo drammatico, perché il processo di formazione e di trasformazione che si compie in lui è difficile. Egli ha bisogno di tutto il nostro aiuto sapiente, di tutto il nostro amore, di tutte le nostre cure e del nostro rispetto, perché possa superare le successive fasi di sviluppo della vita, ed essere un uomo, sano, sicuro di sé, equilibrato fisicamente e naturalmente."

(Maria Montessori - Il metodo del bambino e la formazione dell'uomo)



Premessa:

La Cooperativa Casa Bimbo Tagesmutter ha intrapreso fin dalle sue origini un percorso volto al continuo miglioramento dell'offerta del servizio di assistenza all'infanzia da essa erogato, consapevole dell'importanza dei servizi socio-educativi per la prima infanzia nel promuovere, insieme alle famiglie, la crescita ed il benessere dei bambini e nel supportare ed agevolare le famiglie nella conciliazione dei tempi lavoro e famiglia.

Il nucleo dell'offerta dei servizi socio educativi della Cooperativa, che spaziano da servizi rivolti alla prima infanzia, a bambini e ragazzi in età scolare e che include anche un ampio panorama di offerte di assistenza predisposte presso vari enti destinati ad accogliere i bambini dell'utenza degli enti stessi, si rivolge principalmente ai servizi per i bambini nella fascia d'età 3 mesi - 3 anni e per le loro famiglie.

Tale nucleo è infatti costituito dal sistema di microstrutture, microstrutture aziendali e Tagesmütter e Tagesväter regolati a livello provinciale dalla Legge Provinciale del 17 maggio 2013, n. 8 "Sviluppo e sostegno della famiglia in Alto Adige".

La Cooperativa offre inoltre un'ampia scelta di progetti al di fuori dell'orario scolastico, al pomeriggio o durante le ferie per bambini in età prescolare e bambini e ragazzi in età scolare.

La Cooperativa ha conseguito nel maggio del 2009 la certificazione di qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000 per la "progettazione ed erogazione di servizi di assistenza domiciliare all'infanzia (Tagesmutter/Tagesvater), microstrutture e nidi aziendali" e per la "progettazione ed erogazione di attività formative ed di aggiornamento per le/gli assistenti domiciliari all'infanzia e educatrici/tori".

Nel dicembre 2011 tale certificazione è stata rinnovata con il passaggio alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

Nel mese di aprile 2015 la Cooperativa ha rinnovato la certificazione per un ulteriore triennio.



Ad Agosto 2014 a seguito dell'implementazione dei due Corsi di formazione per educatori prima infanzia Montessori per il proprio personale, la Cooperativa ha stipulato con il Centro Internazionale Montessori di Perugia una convenzione che garantisce alla Cooperativa il riconoscimento da parte del Centro stesso come istituzione funzionante a metodo Montessori ed il conseguente monitoraggio, supervisione e formazione da parte del Centro del personale della Cooperativa.

Nel 2016 la cooperativa ha adottato il Modello Organizzativo e Gestionale di cui al d.lgs.231/01.

Tutto questo consente a Casa Bimbo Tagemutter di garantire un servizio conforme a procedure che codificano regole comuni di comportamento, standard di offerta educativa e prassi organizzative condivisi ed applicati in ogni servizio erogato dalla Cooperativa.

1. Cos'è la carta dei servizi

È un documento costruito ed organizzato per facilitare il rapporto tra la Cooperativa e le famiglie e tra la Cooperativa ed i propri soci e dipendenti, creato apposta per "tradurre" la Cooperativa alle persone.

La Carta dei Servizi descrive i servizi offerti, gli impegni assunti e gli standard di qualità che la Cooperativa si è data.

Essa è uno strumento di valutazione e comunicazione con l'utente esterno ovvero le famiglie e l'utente interno ovvero i propri soci e dipendenti a garanzia del servizio offerto.

2. Esplicitazione della vision e della mission dei servizi all'infanzia con definizione ideali, valori, finalità ed obiettivi.

"Non bisogna dare le cose, ma l'essenza delle cose e le chiavi delle funzioni. (...) L'interesse è dato dalla possibilità di fare delle scoperte e di fare delle costruzioni: di scoprire le cose occulte e di produrre con la propria attività." (Maria Montessori - Il metodo del bambino e la formazione dell'uomo)

Ogni servizio all'infanzia offerto dalla Cooperativa è un punto di riferimento per il territorio sul quale sorge e con il quale si identifica e da cui recepisce al contempo le tradizioni, siano esse di origine autoctona siano quelle legate ai nuovi gruppi etnici che si sono insediati sullo stesso.



Il servizio all'infanzia è un ponte tra le diversità, dove l'Altro è riconosciuto ed accolto in tutte le sue peculiarità siano esse fisiche, di genere, linguistiche, culturali, etniche, religiose, ecc.

Tale servizio è volto a valorizzare l'identità socio-culturale di ogni bambino, promuovendone il benessere attraverso azioni volte all'integrazione sociale dello stesso ed al potenziamento della sua unicità in condizioni di equilibrio socio-emotivo attraverso il gioco, la libera espressività e il movimento in un ambiente sicuro ed a misura di bambino.

In tale servizio è riconosciuto il diritto di cittadinanza del bambino stesso ed è promosso attivamente lo sviluppo armonico di ogni crescita educativa individuale nel rispetto dei tempi naturali.

3. Obiettivi perseguiti dalla Cooperativa.

La Cooperativa nella gestione dei servizi socio-educativi alla prima infanzia si impegna a perseguire i seguenti principi fondamentali:

- Flessibilità e rispetto:
 - delle identità individuali e dei ritmi personali di ogni bambino.
 - Come garanzia di un rapporto basato sulla cortesia e sul riconoscimento e ascolto reciproco con la famiglia, attraverso la proposizione di modelli capaci di trasformarsi a seconda delle esigenze delle singole e differenti situazioni sociali e culturali familiari con cui ci si rapporta;
 - Come interventi metodologici e prassi lavorative che consentano a tutto il personale della Cooperativa di sentirsi riconosciuto come "individuo" nel definire e raggiungere specifici obiettivi di carattere personale e professionale e supportato nell'attuare una reale conciliazione lavoro e famiglia.

- Familiarità come:
 - accoglienza del bambino in un contesto familiare però aperto al pubblico, in cui sentirsi accolto adeguatamente, da figure stabili di riferimento;
 - possibilità per la famiglia di rapportarsi alle/ai educatrici/tori e alla/al Tagesmutter/Tagesvater in modo privilegiato per promuovere collaborazione e continuità educativa;



- opportunità per l'educatrice/tore e per la/il Tagesmutter/Tagesvater, attraverso la valorizzazione della quotidianità, di una relazione con le famiglie in una crescita – scambio reciproci e di un perdurare nel tempo di legami – memoria della propria esperienza professionale.
- **Informazione, partecipazione e trasparenza come garanzia:**
 - di un'informazione preventiva, costante, completa e trasparente sulle modalità di funzionamento del servizio, gli strumenti di lavoro utilizzati nell'erogazione del medesimo, i tempi di attuazione delle procedure e i relativi livelli di qualità promossi;
 - di partecipazione alla vita e all'organizzazione di ogni servizio da parte di tutti i protagonisti coinvolti bambini, famiglie e personale come contesto educativo e sociale.
- **Continuità come:**
 - garanzia di regolarità e continuità nell'erogazione del servizio e nell'applicazione del progetto pedagogico – didattico – educativo promosso;
 - riconoscimento della molteplicità dei diversi modelli familiari e continuità educativa con le famiglie, con le scuole dell'infanzia, con gli enti, con le associazioni ed una costante concertazione di misure integrate con i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio.
- **Territorialità come:**
 - articolazione sul territorio, che consenta al bambino di vivere il senso di appartenenza ad un ambito che comprenda i luoghi della propria esperienza familiare ed extrafamiliare, di riconoscimento delle persone e degli spazi del suo vivere quotidiano;
 - rapporto per la famiglia di vicinanza e di condivisione di luoghi ed esperienze. Occasione d'incontro per figure genitoriali in rapporto tra loro e con i servizi sul territorio;
 - opportunità per l'educatrice/tore e per la/il Tagesmutter/Tagesvater di focalizzare il proprio intervento educativo con la competenza di chi è in quella realtà e si avvicina al suo divenire, dal punto di vista umano, culturale, linguistico, in collegamento con i servizi territoriali.
- **Efficacia ed efficienza come:**
 - organizzazione ed erogazione del servizio secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia;



- opportunità per l'educatrice/tore e per la/il Tagesmutter/Tagesvater di agire secondo prassi codificate e sperimentate dalla Cooperativa, nell'ottica di un costante miglioramento del servizio offerto al cliente esterno ed a quello interno.

Le finalità e gli obiettivi di ogni servizio all'infanzia sono:

- favorire la diffusione di una cultura dell'infanzia;
- organizzare il servizio per rispondere alle molteplicità delle esigenze e dei vissuti dei bambini;
- porre attenzione e riconoscimento alla molteplicità dei diversi modelli famigliari, promuovendo una reale e concreta pari opportunità nella genitorialità;
- promuovere negli adulti un confronto sulle diverse chiavi di lettura per conoscere e capire i cambiamenti che accompagnano la crescita dei figli, in un clima sereno e stimolante, che sappia valorizzare le risorse di ogni genitore;
- sostenere le famiglie nel loro ruolo educativo, sostenere i genitori e le famiglie nei momenti di crisi o in situazioni di vita familiare quotidiana, aiutandoli a guidare e accompagnare i propri figli nelle diverse fasi di sviluppo;
- approfondire, assieme a famiglie e agli educatori, la conoscenza dello sviluppo psico-socio-affettivo del bambino/a;
- promuovere la continuità educativa con le famiglie, con le scuole, con gli enti, con le associazioni e sostenere un sistema integrato con i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio;
- valorizzare l'operato e le competenze delle/i socie/i e delle/i dipendenti dei diversi servizi, riconoscendone il loro valore e le loro abilità, preparandole/i adeguatamente mediante la formazione professionale e l'aggiornamento;
- prestare attenzione al sistema di relazioni all'interno del servizio, in modo particolare alla relazione affettiva-amorevole verso il bambino ed al tema delle pari opportunità.



4. I servizi all'infanzia offerti dalla Cooperativa.

4.1. Il servizio di microstruttura e microstruttura aziendale.

Il secondo comma dell'art . 15 Microstrutture per la prima infanzia della Legge Provinciale del 17 maggio 2013, n. 8 recita:

“La microstruttura è un servizio socioeducativo per la prima infanzia, destinato a bambini e bambine di età compresa fra tre mesi e tre anni, volto a favorirne il benessere e la crescita armoniosa e ad assicurare alle famiglie un adeguato sostegno nei compiti educativi, anche al fine di conciliare al meglio le esigenze lavorative e familiari nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale. L'accesso al servizio è consentito anche ai bambini e alle bambine che, dopo il compimento del terzo anno di età, non frequentano ancora la scuola dell'infanzia. Il servizio è erogato in forma flessibile ed è garantita all'utenza la possibilità di una frequenza anche per poche giornate alla settimana e per un numero limitato di ore al giorno. La capacità ricettiva massima della microstruttura è di 20 posti - bambino.”

L' Art. 16 “Microstrutture e servizi diurni aziendali per bambini e bambine” della Legge Provinciale del 17 maggio 2013, n. 8 recita:

“Nell'intento di promuovere la diffusione di misure che favoriscono la conciliabilità di famiglia e lavoro, la Provincia può concedere alle imprese, alle relative associazioni e ad enti pubblici e privati operanti in provincia di Bolzano, contributi per la copertura delle spese di gestione delle microstrutture e dei servizi diurni per bambini e bambine in età prescolare e scolare fino a undici anni, che gli stessi mettono a disposizione di collaboratrici e collaboratori direttamente all'interno dei luoghi di lavoro o a livello interaziendale o mediante l'acquisto di posti-bambino presso analoghi servizi già esistenti.”

L'Art.2 dell' “ALLEGATO A Criteri e modalità di concessione dei contributi per microstrutture aziendali e l'acquisto di posti bambino presso servizi analoghi già esistenti della “Deliberazione Della Giunta Provinciale del 18 novembre 2014, n. 1367 Modifica dei criteri per la concessione di contributi per spese correnti di microstrutture aziendali approvati con la deliberazione della Giunta provinciale 1 marzo 2010, n. 332” definisce le microstrutture aziendali come “ servizi socio-educativi per la prima infanzia destinati a bambine e bambini di età compresa fra tre mesi e tre



anni, realizzati nelle aziende e gestiti, su incarico delle aziende stesse, da cooperative sociali operanti nel settore dei servizi all'infanzia.”

Il servizio di microstruttura aziendale è analogo sia per modalità di erogazione dell'offerta educativa, didattica, pedagogica, sia in termini di organizzazione del servizio a quello di microstruttura, ma si differenzia da quest'ultimo in quanto è destinato ad accogliere bambini figli di liberi professionisti o dipendenti di ditte promotrici di una politica aziendale volta a favorire la conciliazione dei tempi famiglia e lavoro e che colgono in tal modo l'opportunità di avvicinare sempre di più il dipendente all'azienda, supportandolo fortemente nella delicata gestione degli equilibri tra esigenze lavorative ed interessi familiari.

In entrambi i servizi è garantita la presenza di un'assistente ad hoc per ogni bambino portatore di handicap per l'intero periodo di frequenza.

E' cura degli/le assistenti in collaborazione con le pedagogiste, con l'accordo della famiglia, contattare gli esperti di riferimento che seguono il/la bambino/a a fini terapeutici e a fini riabilitativi, per seguire le loro indicazioni e concordare percorsi condivisi.

4.1.2. Sedi.

La Cooperativa gestisce numerose microstrutture volte all'accoglienza di bambini con fascia di età dai 3 mesi ai 3 anni ubicate su tutto il territorio provinciale.

Tutti i servizi di microstruttura fanno riferimento alla sede legale ed amministrativa della Cooperativa.



4.1.3. Periodi ed orari di apertura.

Le microstrutture sono aperte, indicativamente, dalle ore 7.00 alle ore 18.30, dal lunedì al venerdì, per tutto l'arco dell'anno eccettuate le festività.

Ogni Comune può definire per la microstruttura orari di apertura e di chiusura diversificati.

Il calendario di erogazione del servizio nonché le giornate di chiusura per l'anno educativo sono rese note tempestivamente alle famiglie utenti.

Il servizio di microstruttura viene erogato secondo le modalità a tempo pieno e a tempo parziale.

Sequenza frequenza giornaliera:

accoglienza del bambino;

momento del gioco libero;

momento igiene personale;

merenda (ore 8.30 circa);

attività didattica con materiale strutturato e/o non strutturato o uscita a seconda della programmazione, nel rispetto dei ritmi biologici e dello stato di salute del singolo bambino;

momento igiene personale;

pranzo (ore 11.30 circa, per i bambini che dormiranno le/gli educatrici/tori conserveranno il pasto secondo normativa Haccp e lo somministreranno al risveglio);

momento igiene personale;

gioco libero;

preparazione per il sonno (per chi necessita e secondo ritmi, orari e tempi individuali);

igiene personale;

merenda (al risveglio);

igiene personale;

attività didattica con materiale strutturato e/o non strutturato o uscita a seconda della programmazione, nel rispetto dei ritmi biologici e dello stato di salute del singolo bambino;

momento igiene personale;

gioco libero;

commiato.

Sequenza di una frequenza part – time mattutina:

accoglienza del bambino;



momento del gioco libero;
momento igiene personale;
merenda (ore 8.30 circa);
attività didattica con materiale strutturato e/o non strutturato o uscita a seconda della programmazione, nel rispetto dei ritmi biologici e dello stato di salute del singolo bambino;
momento igiene personale;
pranzo (ore 11.30 circa, per i bambini che dormiranno le/gli educatrici/tori conserveranno il pasto secondo normativa Haccp e lo somministreranno al risveglio);
momento igiene personale;
gioco libero;
commiato.

Sequenza di una frequenza part – time pomeridiana:

accoglienza, gioco libero;
preparazione per il sonno (per chi necessita e secondo ritmi, orari e tempi individuali);
igiene personale;
merenda (al risveglio);
igiene personale;
attività didattica con materiale strutturato e/o non strutturato o uscita a seconda della programmazione, nel rispetto dei ritmi biologici e dello stato di salute del singolo bambino;
momento igiene personale;
gioco libero;
commiato.



4.1 .4. Strutturazione degli spazi e materiali didattici.

L'ambiente della microstruttura montessoriana richiama l'atmosfera familiare, non solo per le molteplici attività che propone, legate al "riassetto" della casa, ma anche per i messaggi affettivi espliciti dagli stessi arredi.

L'articolazione degli spazi risponde ai bisogni che i bambini esprimono da un punto di vista percettivo, motorio, sociale, cognitivo ed anche emotivo ed affettivo, sfruttando in modo dinamico tutte le possibilità offerte dai materiali e dall'arredo.

Nella metodologia didattica Montessori gli arredi vengono considerati strumenti educativi indispensabili: sono funzionali, in quanto proporzionati e leggeri, ma anche motivo di attività.

Pertanto la microstruttura Montessori è un ambiente di vita e di cultura che favorisce l'attività e la relazione con gli altri, stimolando un autentico processo di educazione indiretta.

I mobili, infatti, sono:

- scaffalature di legno per l'esposizione dei materiali di sviluppo. Le loro proporzioni consentono al bambino di visualizzare autonomamente i materiali disponibili, di accedere liberamente a quello scelto e, dopo averlo usato, di riporlo autonomamente al suo posto;
- tavoli di legno, bassi e soprattutto leggeri, di diverse misure, in cui possono sedere da uno a quattro bambini;
- sedie di legno piccole e leggere, che ne consentano il trasporto, la pulizia o la riorganizzazione spaziale nel cambio di attività. La leggerezza è volutamente finalizzata all'autocontrollo dell'errore nel movimento del bambino, perché spostandosi se urtati o rovesciandosi evidenziano al bambino stesso i movimenti non ancora coordinati.

I materiali montessoriani proposti presso i ns. servizi di microstruttura possono essere così sinteticamente classificati:

- materiale per le attività di vita pratica (favoriscono l'autonomia, l'osservazione, l'attenzione, la percezione e lo sviluppo delle abilità fisiche e motorie dei bambini es. attività di cura della



persona ed attività di cura dell'ambiente interno ed esterno quali spazzare, lavare, spolverare, apparecchiare, attività di giardinaggio);

- materiale di sviluppo destinato all'educazione sensoriale(es. incastri solidi, incastri piani, spolette colorate ecc.);
- materiale di sviluppo culturale (libri animati, supporti per la teatralizzazione delle storie utili per l'acquisizione di processi culturali).



4.1.5. il progetto pedagogico e progetto educativo.

Il progetto pedagogico .

Il progetto pedagogico accoglie il pensiero educativo di Maria Montessori.

Il progetto promuove un concetto di educazione realizzata attraverso la libertà ed attraverso un ambiente programmato a misura di bambino.

Principi cardine:

a. Libera scelta-libertà e "Aiutami a fare da me"

“Il bambino deve crearsi una vita interiore per poter esprimere qualcosa: deve prendere dal mondo esterno spontaneamente un materiale in costruzione per comporre - deve liberamente esercitare la sua intelligenza per essere pronto a trovare legami logici tra le cose.

Dobbiamo offrire al bambino ciò che è necessario alla sua interna vita e lasciarlo libero di produrre.” (Maria Montessori - L'autoeducazione.)

La Cooperativa propone il rispetto di tutte le forme di attività ragionevole del bambino.

Nulla viene imposto dall'adulto, è il bambino che sceglie quando, come e con cosa giocare.

Ciò impone un'attenzione rigorosa e costante alla qualità e quantità delle proposte messe a disposizione - tutte diverse tra loro e periodicamente modificate - in modo che ciascun bambino possa soddisfare la sua curiosità e il desiderio naturale di esplorare.

Libertà di scelta non significa poter fare qualsiasi cosa in ogni momento, ma si tratta di libertà educata che gradualmente conduce ogni bambino alla presa di coscienza della realtà che lo circonda.

La libera scelta favorisce nelle nostre strutture lo stato di calma, di fiducia, dove i bambini padroni di se', si rispettano profondamente.



b. Il gioco-lavoro

Un altro aspetto determinante del pensiero pedagogico promosso dalla Cooperativa è quello di assecondare quanto più possibile il desiderio di attività del bambino.

Le attività con i materiali di sviluppo Montessori, le attività programmate, la vita pratica, aiutano il bambino a costruire le sue funzioni mentali.

I bambini, grazie al contributo delle educatrici, costruiscono oltre al pensiero e al linguaggio plurilingue, quelle caratteristiche che diventano poco a poco acquisizioni mentali.

c. L'indipendenza e socializzazione

“Il primo istinto del bambino è di agire da solo, senza l'aiuto altrui ed il suo primo atto cosciente d'indipendenza è difendersi da coloro che cercano di aiutarlo. (...)

Il bambino cerca l'indipendenza attraverso il lavoro: l'indipendenza del corpo e della mente.

Poco gli importa quello che fanno gli altri: vuol apprendere da se, vuol avere esperienza del mondo e percepirlo con il proprio sforzo personale. (...)

Ogni cosa nella creazione è attività, attività somma è la vita ed è soltanto attraverso l'attività che la perfezione della vita può essere cercata e raggiunta.”

(Maria Montessori - La mente assorbente)

Assecondare quanto più è possibile il desiderio di attività del bambino; non servirlo, ma educarlo all'indipendenza è ciò che si cerca di fare, non tanto con le parole, ma con i fatti concreti, con la scelta degli oggetti e l'organizzazione degli spazi di attività.

E' dedicata grande attenzione alla socializzazione dei bambini, riteniamo che questa non nasca dalla semplice vicinanza fra di loro, ma si crei gradualmente da un gruppo di bambini liberamente associati. Muovendosi in un ambiente preparato, scegliendo le attività, essi si incontrano e comunicano, creando così, una vita sociale.



Il progetto educativo.

Costituisce un documento di pianificazione dell'attività pedagogica elaborato annualmente da ciascun servizio di microstruttura con il supporto del coordinamento pedagogico.

Il progetto educativo contiene sia le caratteristiche strutturali del contesto educativo di un nido, come la composizione dei gruppi dei bambini, sia gli aspetti di progettazione e realizzazione dell'attività educativa di ogni anno educativo, definendo nel concreto le modalità di organizzazione della struttura e le linee della progettazione educativa.



4.1.6. Modalità di accesso e criteri di accesso al servizio di microstruttura ed al servizio di microstruttura aziendale.

La presentazione delle domande di ammissione ad ogni servizio di microstruttura e microstruttura aziendale può essere effettuata durante tutto l'arco dell'anno.

Accesso al servizio di microstruttura:

Possono presentare domanda di ammissione al singolo servizio di microstruttura unicamente i cittadini residenti nel comune in cui è ubicato lo stesso o cittadini residenti in altri comuni che intendano compartecipare alle spese di gestione della microstruttura.

Le richieste di servizio per l'accesso alle singole microstrutture sono gestite dalla/dal coordinatrice/tore Cooperativa sulla base dei criteri di accesso al servizio specificati dall'ente/istituzione committente il servizio.

Sulla base delle domande di ammissione presentate viene formata una graduatoria.

La collocazione nella graduatoria viene effettuata sulla base di un punteggio complessivo ottenuto sommando i punteggi relativi a ciascuno dei criteri individuati.

Il posto viene assegnato seguendo la graduatoria tenuto conto dei posti disponibili in ogni struttura.

Accesso al servizio di microstruttura aziendale:

“Possono beneficiare dei contributi, in qualità di datori di lavoro, imprese individuali, società e consorzi iscritti nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano, liberi professionisti e libere professioniste, nonché enti pubblici e privati che svolgono la loro attività in provincia di Bolzano.

Possono altresì beneficiare dei contributi associazioni di imprese e comunioni d'interesse con sede in provincia di Bolzano.” (cfr. Deliberazione Della Giunta Provinciale del 18 novembre 2014, n. 1367 Modifica dei criteri per la concessione di contributi per spese correnti di microstrutture aziendali approvati con la deliberazione della Giunta Provinciale 1 marzo 2010, n. 332 ALLEGATO A Criteri e modalità di concessione dei contributi per microstrutture aziendali e l'acquisto di posti bambino presso servizi analoghi già esistenti.)

A tale servizio possono accedere quindi i dipendenti di aziende o liberi professionisti, che stipulano una convenzione per l'acquisto di posti bambino presso la microstruttura aziendale.



In tal caso il costo orario sarà suddiviso tra famiglia utente, Provincia ed azienda/libero professionista.

La Provincia tramite l'Agencia per la Famiglia eroga contributi a favore dei datori di lavoro nella misura del 33,33% dei costi sostenuti per i posti/bambino acquistati.

La domanda di contributo va inoltrata all' Agencia per la famiglia, utilizzando l'apposito modulo preferibilmente entro il 28 febbraio dell'anno finanziario cui si riferisce l'acquisizione di posti-bambino presso i servizi alla prima infanzia, ma anche in data successiva, qualora il servizio venga attivato nel corso dell'anno o non ci sia ancora la certezza del numero di bambini che lo frequenteranno.

4.1.7. Costo e tariffa dei servizi.

Il costo del servizio di microstruttura:

Il costo del servizio è definito dalla normativa provinciale ed è ripartito tra Provincia, Comune e famiglia utente.

La tariffa a carico della famiglia utente è stabilita dalla Giunta Provinciale.

Le famiglie richiedenti possono accedere ad agevolazione tariffaria sulla base del proprio reddito presentando domanda al Distretto sociale di appartenenza.

Il costo del servizio di microstruttura aziendale:

Il costo del servizio è ripartito tra Provincia, Azienda e dipendente/famiglia utente.

I datori di lavoro o liberi professionisti possono acquistare posti bambino presso servizi di microstruttura stipulando un'apposita convenzione, oppure creare un servizio proprio, all'interno dell'azienda affidandone la gestione alla Cooperativa.

Il contributo provinciale per i costi di gestione per il servizio di microstruttura viene concesso con decreto del direttore del dipartimento famiglia di norma nella misura del 33,33% dei costi ammessi a contributo.

Per le aziende certificate "audit famiglia e lavoro" la percentuale di contributo è aumentata del 5%, (=38,33%) mentre in caso di crisi aziendale debitamente comprovata tale percentuale è aumentata del 10% (=43,33%).



4.1.8. Personale

Il personale operante presso la microstruttura è composto da educatrici adeguatamente formate e costantemente aggiornate secondo quanto previsto dalla normativa provinciale e dai criteri di qualità stabiliti dalla Provincia.

Il personale educativo inoltre è nella sua maggioranza in possesso del diploma supplementare di differenziazione didattica Montessori, conseguito alla fine di uno specifico percorso formativo della durata di 300 ore organizzato dalla Cooperativa in collaborazione con l'Opera Nazionale Montessori di Roma e con il Centro Internazionale Maria Montessori di Perugia, che ne cura anche l'aggiornamento costante.

Nel metodo Montessori l'educatrice rappresenta il "trait d'union" tra il bambino e l'ambiente "maestro". Per questo l'educatrice:

- prepara, cura e tiene in perfetto ordine l'ambiente;
- prepara le attività per il lavoro auto-educativo del bambino;
- "presenta" al singolo bambino l'utilizzo dei materiali di sviluppo;
- rispetta le sue libere scelte all'interno del contesto organizzato;
- rispetta tempi e ritmi di apprendimento individuale del singolo bambino;
- osserva attentamente i bambini e le loro interazioni con gli altri e con l'ambiente;
- limita l'intervento diretto al necessario e all'essenziale per non "disturbare" la concentrazione del bambino nella sua autocostruzione attraverso l'attività.

Le educatrici garantiscono l'approccio bilingue ai bambini limitatamente alla lingua italiana e tedesca, nelle sedi della Val Badia e Val Gardena è garantito anche l'approccio alla lingua ladina.

Presso ogni servizio è presente una responsabile – coordinatrice interna del servizio che sovrintende alla gestione del personale, all'organizzazione della struttura, monitorando la situazione e confrontandosi giornalmente con la staff organizzativo e la direzione della Cooperativa ed una responsabile pedagogica interna al servizio che cura particolarmente l'ambito pedagogico e l'approccio pedagogico - educativo – didattico Montessori.



Le educatrici del servizio di microstruttura – microstruttura aziendale sono supportate costantemente dallo staff organizzativo della Cooperativa, che ne monitora, agevola e valorizza il lavoro e le iniziative .



4.2. Servizio Tagesmutter/Tagesvater

Il Servizio di assistenza domiciliare all'infanzia - Servizio Tagesmutter / Tagesvater è l'attività delle persone facenti capo a enti privati accreditati senza scopo di lucro, che assistono professionalmente nelle proprie abitazioni uno o più bambini e bambine di altre famiglie, di età compresa tra tre mesi e tre anni.

Le Tagesmütter ed i Tagesväter svolgono un compito educativo connotato da familiarità, valorizzazione della quotidianità, flessibilità e personalizzazione, per rispondere al meglio alle esigenze delle famiglie, nel rispetto dei ritmi, delle abitudini e del percorso di crescita di ogni bambino e bambina.

L'accesso al servizio è consentito anche ai bambini e alle bambine che, dopo il compimento del terzo anno di età, non frequentano ancora la scuola dell'infanzia. (cfr. art 13 Legge Provinciale del 17 maggio 2013, n. 8)

L'assistente domiciliare all'infanzia segue contemporaneamente sino a 6 bambini compresi i propri, se di età inferiore ai 10 anni.

Ai fini del calcolo del numero massimo di bambini da assistere sono rispettati i parametri fissati dalla Giunta Provinciale (art. 2 D.P.G.P. 23 maggio 1977 n. 22).

La Tagesmutter o il Tagesvater offre il servizio tutto l'anno con orari molto flessibili anche domeniche, festivi e a genitori con particolari turni di lavoro.

4.2.1. Sedi.

Le Tagesmütter ed i Tagesväter della Cooperativa operano su tutto il territorio provinciale ognuno presso il proprio domicilio.

L'attuazione del servizio trae origine dall'idea della centralità della casa e dell'educatrice/tore.

La casa dove la Tagesmutter o il Tagesvater accoglie i bambini di cui si prende cura è il proprio domicilio e dunque la struttura dell'abitazione ha un effetto rassicurante sul bambino che ritrova delle similitudini con gli spazi domestici della propria casa.



L'affidamento del bambino da parte delle famiglie alla singola Tagesmutter o al singolo Tagesvater, assicura una figura affettiva di riferimento certa e stabile al bambino e al contempo offre al bambino l'opportunità di vivere momenti socializzanti mediati da un ambiente a connotazione prettamente familiare.

E' quindi il piccolo gruppo il punto di forza e peculiarità del servizio che offre una attenta e puntuale rispondenza alle singole esigenze di ogni bambino e al contempo media l'impatto fisico – emotivo legato inevitabilmente all'entrata del bambino in un contesto socializzante allargato esterno al proprio nucleo familiare.

4.2.2. Strutturazione degli spazi e materiali didattici.

La/il Tagesmutter/Tagesvater offre il suo servizio a casa propria.

È da sottolineare, quindi, l'importanza che questo luogo assume e che si differenzia in maniera particolare dagli altri servizi rivolti alla prima infanzia.

La casa della/del Tagesmutter/Tagesvater, infatti, non solo risponde a specifici criteri di sicurezza e d'igiene, ma ha un forte valore pedagogico per i bambini e i loro genitori nonché per la/il Tagesmutter/Tagesvater e la sua famiglia.

La casa richiama il concetto di familiarità e quotidianità, è il principale luogo dei legami e dell'espressione dei bisogni primari.

È un luogo denso di relazioni in cui sentirsi protetti ed affettivamente rassicurati.

Per le sue caratteristiche la casa della/del Tagesmutter/Tagesvater diventa lo spazio familiare in cui il mondo dei bambini e quello dei "grandi" s'incontrano e nel quale, attraverso la sua professionalità e competenza, traduce i comportamenti quotidiani in saperi educativi.

La/il Tagesmutter/Tagesvater organizza gli spazi in funzione dell'età dei bambini che ospita tenendo conto dei loro bisogni.



Il percorso che la Cooperativa ha intrapreso, sin dalla sua costituzione, è stato quello di uniformare tutte le abitazioni delle Tagesmütter e dei Tagesväter a canoni di sicurezza ed alle proposte educative del Progetto Pedagogico di Casa Bimbo Tagesmutter.

I domicili delle Tagesmütter e dei Tagesväter sono tutti comunque, attrezzati e organizzati per ospitare adeguatamente i bambini, pur con particolare cura all'attenzione ed al rispetto delle caratteristiche del singolo domicilio, per preservarne identità e familiarità.

Aspetto sicuramente delicato è la conciliazione in un unico ambito di esigenze lavorative e di esigenze personali e familiari.

Per tale motivo la professionalità e la sensibilità della Tagesmutter e del Tagesvater, ma anche della Cooperativa che la/lo supporta, risulta fondamentale affinché nessuno dei due aspetti risulti penalizzato.

Gli angoli e i materiali messi a disposizione dei bambini, alla loro altezza, sono pensati al fine di favorire in ogni bambino la libertà di movimento e di esplorazione e sono adeguati alle diverse fasce di età.



4.2.3. il progetto pedagogico e progetto educativo.

Il progetto pedagogico promosso dalla Cooperativa per il servizio Tagesmutter/Tagesvater fa riferimento a riflessioni educativo-pedagogiche legate alla Pedagogia Attiva, di cui esponenti di rilievo sono Maria Montessori ed Emmi Pikler .

Sin dall'inizio le fondatrici della Cooperativa hanno avvertito il fascino della posizione di Emmi Pikler, direttrice dell'Istituto nazionale di metodologia delle case per l'infanzia con sede a Budapest e del progetto del Centro per bambini di Via Loczy a Budapest divenuto dal dopoguerra a oggi modello di moltissime strutture educative.

I principi guida di tale Istituto erano "Rispetto dei tempi di ogni bambino", "valorizzazione delle cure del corpo come momento per costruire una relazione e lasciare spazio alla autonomia personale", "continuità educativa".

Il progetto della Cooperativa per il servizio Tagesmutter/Tagesvater accogliendo le linee guida della Pedagogia Attiva si propone quindi di andare il più possibile incontro alle esigenze di ogni bambino assistito, il quale sarà accolto in un clima sereno, a dimensione familiare, dove potrà sentirsi a suo agio e a diretto contatto con una figura di riferimento affettivo.

Al centro del progetto vi è la crescita affettiva-emotiva-cognitiva del bambino, collocato come protagonista attivo del suo naturale percorso, in particolare:

- nelle relazioni con gli altri (coetanei) e l'altro (adulto);
- nella scelta (delle proposte gioco, dell'approccio coi materiali, della relazione con l'altro);
- nella libertà di muoversi e sperimentare il proprio corpo, i propri equilibri, i propri limiti.

Il bambino, anche quando molto piccolo, impara a riconoscere che in ambienti diversi e con persone diverse vigono consuetudini e norme diverse.

Tale acquisizione deve però essere maturata in un clima che lo rassicura attraverso una cornice fatta di coerenza, prevedibilità e continuità: sia in termini di legami, sia di prassi.



Progetto educativo.

Costituisce un documento di pianificazione dell'attività pedagogica elaborato annualmente da ogni Tagesmutter/Tagesvater con il supporto del Coordinamento pedagogico.

Il progetto educativo contiene sia le caratteristiche strutturali del contesto educativo del domicilio della/del singola/o Tagesmutter/Tagesvater, come la composizione dei gruppi dei bambini, sia gli aspetti di progettazione e realizzazione dell'attività educativa di ogni anno educativo, definendo nel concreto le linee della progettazione educativa.

4.2.4. Modalità di accesso al servizio Tagesmutter/Tagesvater ed al servizio Tagesmutter/Tagesvater aziendale. Costo e tariffa dei servizi.

Servizio Tagesmutter / Tagesvater

Le richieste di servizio sono gestite dalla/dal coordinatrice/tore della Cooperativa sulla base dei criteri di accesso al servizio specificati dalla Cooperativa stessa.

La coordinatrice/tore della Cooperativa individuerà la/il Tagesmutter/Tagesvater che meglio potrà rispondere alle specifiche richieste della famiglia utente che possono riguardare l'ambito linguistico, culturale, l'ubicazione ecc.

La stipula del contratto sarà subordinata al buon esito della visita domiciliare ed all'instaurarsi dei presupposti necessari alla realizzazione di quella relazione di fiducia necessaria a promuovere la continuità educativa tra la famiglia utente e la/il Tagesmutter/Tagesvater .

Costo e tariffa dei servizi.

Il costo del servizio è definito dalla normativa provinciale ed è ripartito tra Provincia, Comune e famiglia utente.

La tariffa a carico della famiglia utente è stabilita annualmente dalla Giunta Provinciale.

Le famiglie richiedenti possono accedere ad agevolazione tariffaria sulla base del proprio reddito presentando domanda al Distretto sociale di appartenenza.

Servizio Tagesmutter/Tagesvater aziendale

Il datore di lavoro (pubblico o privato) può acquistare posti/bambino per i figli dei propri collaboratori e collaboratrici presso una Tagesmutter / Tagesvater, associato ad una delle



cooperative sociali specializzate ed accreditate con la Provincia secondo quanto previsto dal DPGP 40/1997.

Il contributo provinciale per i costi di gestione per il servizio Tagesmütter, viene concesso con decreto del direttore del dipartimento famiglia di norma nella misura del 33,33% dei costi ammessi a contributo. Per le aziende certificate “audit famiglia e lavoro” la percentuale di contributo è aumentata del 5%, (=38,33%) mentre in caso di crisi aziendale debitamente comprovata tale percentuale è aumentata del 10% (=43,33%).

La domanda di contributo va inoltrata all’ Agenzia per la famiglia, utilizzando l'apposito modulo preferibilmente entro il 28 febbraio dell'anno finanziario cui si riferisce l'acquisizione di posti-bambino presso i servizi alla prima infanzia, ma anche in data successiva, qualora il servizio venga attivato nel corso dell’anno o non ci sia ancora la certezza del numero di bambini che lo frequenteranno.



**CASA BIMBO
TAGESMUTTER**

4.2.5. Personale

L'assistente domiciliare all'infanzia Tagesmutter / Tagesvater è in possesso di un diploma di qualifica professionale ottenuto al termine di un corso di formazione professionale oppure è in possesso del diploma di maestra d'asilo o di assistente all'infanzia.

Per normativa l'assistente domiciliare all'infanzia Tagesmutter / Tagesvater si occupa della cura e dell'assistenza a bambini da 0 a 3 anni presso il proprio domicilio in collegamento con cooperative sociali.

La Cooperativa monitora e supporta costantemente il lavoro delle Tagesmütter /Tagesväter presso i loro domicili, a tal fine oltre allo staff organizzativo che visita periodicamente i domicili la Cooperativa ha implementato la figura della Referente Tagesmütter/Tagesväter, che si dedica completamente ed unicamente a monitorare, supportare e valorizzare il lavoro delle/dei Tagesmütter/Tagesväter.

La Cooperativa cura costantemente la formazione continua, implementando percorsi di aggiornamento che spaziano dall'ambito pedagogico – educativo – didattico, a quello igienico sanitario, alla sicurezza sul posto di lavoro, alla nutrizione.

Il monte ore annuo minimo della formazione continua è stato definito dalla Provincia nei criteri di qualità che regolano il servizio.



4.3. Progetti di assistenza in periodo extrascolastico

La Provincia sostiene scuole per l'infanzia estiva e progetti al di fuori dell'orario scolastico, al pomeriggio o durante le ferie svolti da istituzioni scolastiche, cooperative, associazioni, enti e privati.

La Cooperativa predispone quindi annualmente progetti per:

- l'assistenza estiva: progetto Estate Bambini
- l'assistenza in periodo extrascolastico: progetto pomeridiano - doposcuola
- l'assistenza in periodo extrascolastico: progetto "Tempo Libero". Tale iniziativa si svolge durante le vacanze scolastiche come Natale, Carnevale, Pasqua.

Ogni singolo progetto è approvato dal Comune presso il quale l'iniziativa si svolge ed è patrocinato dall' Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige.

Il lavoro presso le sedi operative viene svolto da personale adeguatamente formato e selezionato secondo quanto previsto dalla vigente normativa provinciale.

E' garantito un approccio bilingue limitatamente alla lingua tedesca ed italiana.

Sono abitualmente prese in considerazione anche le domande relative di bambini con particolari necessità (es. intolleranze ed allergie alimentari).

E' garantito inoltre un'assistente ad hoc per ogni bambino portatore di handicap per l'intero periodo.

E' cura degli/le assistenti in collaborazione con le pedagogiste, con l'accordo della famiglia, contattare gli esperti di riferimento che seguono il/la bambino/a a fini terapeutici e a fini riabilitativi, per seguire le loro indicazioni e concordare percorsi condivisi.

4.3.1. Progetto Estate Bambini

Attraverso questa iniziativa, è offerta ai bambini con fascia di età 3 -14 anni la possibilità di trascorrere momenti di ricreativi in un gruppo di pari, con i quali divertirsi, svagarsi, rilassarsi e fare esperienze nuove all' aria aperta in luoghi diversi da quelli nei quali vivono durante tutto l' anno scolastico.

Il personale coinvolto ha una formazione di base pedagogica (es. liceo pedagogico, tecnico dei servizi sociali, assistente all'infanzia, ecc.) per i bambini da 3 ai 5 anni.



4.3.2. Progetto Pomeridiano - Doposcuola

Il servizio si rivolge ai bambini frequentanti la scuola primaria ed è svolto presso le diverse sedi provinciali in collaborazione con i Comuni, che approvato il progetto mettono a disposizione della Cooperativa i locali per la realizzazione dello stesso.

I servizi che Casa Bimbo Tagesmutter intende promuovere all'interno del progetto pomeridiano – doposcuola sono quelli di:

Interscuola: servizio di assistenza alla refezione dei bambini partecipanti, svolto normalmente nei giorni in settimana in cui non è previsto il rientro per attività didattiche.

Doposcuola che si concretizza in un servizio per bambini offerto, temporalmente successivo al servizio di interscuola, svolto sempre negli stessi giorni della settimana in cui non è previsto il rientro per attività didattiche. Tale progetto ha come obiettivo generale quello di incentivare nel bambino l'autonomia nel svolgere i compiti scolastici giornalieri ed al contempo accogliere le sue istanze ludico – educative - ricreative.

4.3.3. Progetto Tempo Libero

Il progetto si rivolge ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e/o la scuola primaria (dai 4 agli 11 anni).

Nato per offrire continuità al Progetto pomeridiano – doposcuola, anch'esso è svolto presso le diverse sedi provinciali in collaborazione con i Comuni, che approvato il progetto mettono a disposizione della Cooperativa i locali per la realizzazione dello stesso.

Sono prese in considerazione anche le domande relative di bambini con particolari necessità.

Il servizio è normalmente erogato nei periodi di chiusura scolastica (vacanze natalizie, vacanze invernali, vacanze pasquali).

Gli utenti possono accedere al Servizio sia per mezza giornata (pasto incluso) che per la giornata intera.

Il servizio Tempo Libero ha quale intento quello di accogliere le istanze ludico – educative - ricreative dei bambini accuditi, per questo sono predisposte attività laboratoriali diversificate per fascia di età ed interesse di ciascun bambino accudito, brevi gite e/o escursioni e/o visite presso musei, ecc.



4.4. Servizi di Assistenza particolari.

4.4. Punto Bimbi:

Tale servizio di assistenza ed intrattenimento all'infanzia è ideato ed predisposto dalla Cooperativa per offrire presso sedi formative, centri commerciali, banche, biblioteche, palestre, ecc. un servizio di assistenza ed intrattenimento qualificato per i bambini di clienti/utenti per brevi lassi di tempo.

Un'educatrice/tore bilingue, professionalmente qualificata/o e costantemente aggiornata/o proporrà ai bambini durante la permanenza presso questa struttura, attività grafico – pittoriche, di manipolazione, piccole animazioni, sperimentazioni sensoriali, ecc.

L'attenzione all'approccio pedagogico ed alla scelta delle attività da proporre ai piccoli ospiti è massima, anche se ogni intervento è finalizzato a una prestazione praticamente unica.

Il servizio è volto ad ospitare gratuitamente i bambini dei clienti/ utenti per un periodo di tempo definito dalla convenzione tra Cooperativa ed ente/azienda.

Esempio concreto dell'efficacia di tale servizio è la struttura Point 12 sita nei locali della Cassa di Risparmio - Sparkasse di Bolzano, via Cassa di Risparmio 12/b, implementata a fine 2007 grazie ad una convenzione intercorsa tra la Cooperativa e la della Cassa di Risparmio - Sparkasse di Bolzano.

4.4.2. Servizio per Eventi

Tale servizio è erogato in occasione di fiere, convegni, manifestazioni e cerimonie ed ha quale intento quello di accogliere le istanze ludico – ricreative dei bambini accolti durante il servizio.

Il progetto si rivolge a bambini con fascia di età ricompresa tra 0 – 11 anni.

Si prevede in media un'educatrice/tore ogni 8 - 12 bambini, il rapporto numerico educatrice/tore - bambino è definito in base all'età dei bimbi coinvolti nel servizio.

Il servizio è erogato sia in lingua italiana che tedesca.

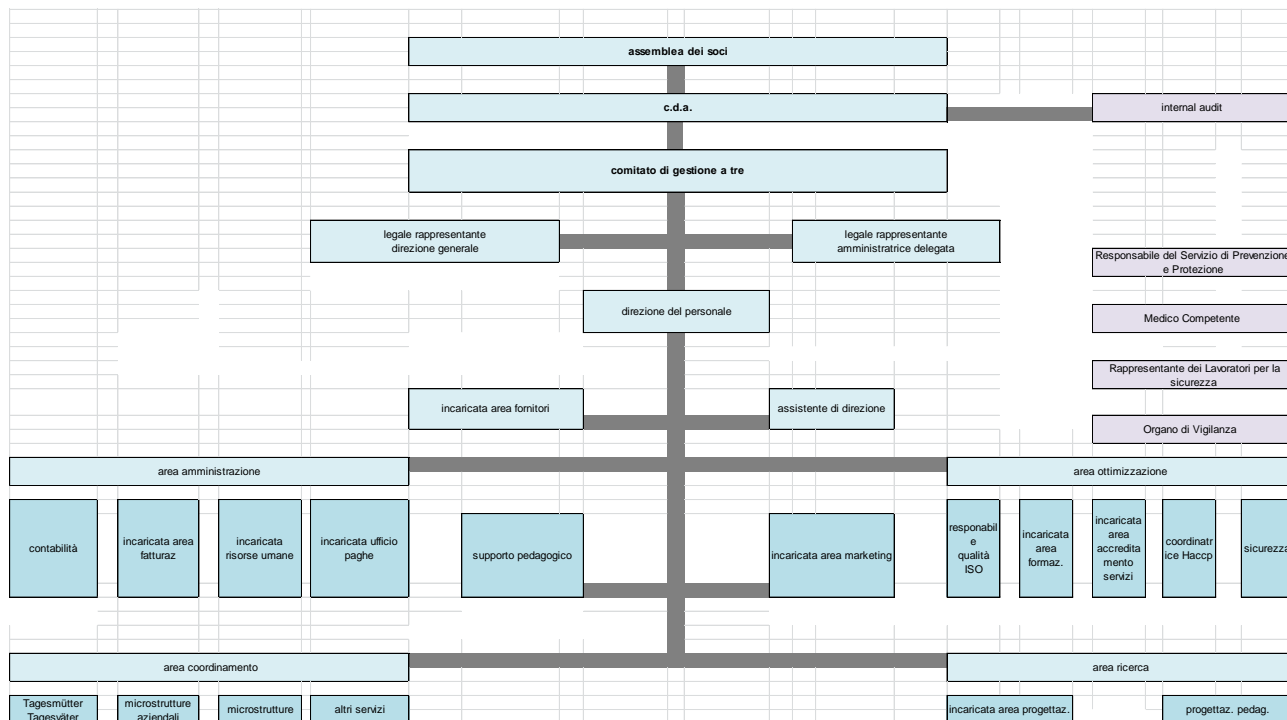


Sede legale ed amministrativa. Recapiti.

Tutti i servizi della Cooperativa fanno riferimento alla sede legale ed amministrativa della Cooperativa.

Le/gli educatrici/tori del servizio di microstruttura – microstruttura aziendale, le/i Tagesmütter/Tagesväter e le/gli educatrici/tori delle diverse iniziative volte all’assistenza all’infanzia organizzate dalla Cooperativa, sono supportate costantemente dallo staff organizzativo.

Riportiamo di seguito l’organigramma della Cooperativa.



Indirizzo:

Casa Bimbo Tagesmutter Onlus

Via G. Galilei 2/e

39100 Bolzano (Bz.)

Tel. 0471/953348

Cel. 349/8118791

Fax. 0471/594497

Mail. info@casabimbo.it

Pec. casabimbo.bz@pec.it

Sito: www.casabimbo.it

